



Dalle finestre la vista si perde sulle tranquille acque del lago Lemano, anche conosciuto come lago di Ginevra (si tratta del maggiore lago della Svizzera), sulle cui sponde sorge la cittadina di Coppet. Non dovete addentrarvi nello splendido centro medioevale o nel maestoso castello per assaporare il profumo di Hi-Fi ma avvicinarvi alle case unifamiliari grandi e piccole sulla riva del lago, dove ricchi possidenti della zona e pendolari godono di momenti di pace e intimità...

L'antro di Serge Schmidlin (villa con piscina), uno degli ultimi fautori in salute del tayloring in Hi-Fi, si trova proprio in questa zona; una dimensione tranquilla e quasi trascendentale che contribuisce all'immagine zen del produttore, anche

se Schmidlin la coltiva dall'alta di una sicurezza finanziaria raggiunta con un incarico dirigenziale particolarmente redditizio in tutt'altro campo (ha un dottorato in biochimica e ha acquisito una vasta conoscenza della biofisica e della fisica). Solo "da grande" ha deciso di

dedicarsi all'alta fedeltà con il desiderio di creare soluzioni non convenzionali, a cominciare dal dotare le sue creature di alimentazione a batterie per non dipendere direttamente dalla corrente di rete. Dal 2009 Schmidlin ha cominciato a collaborare con Jean Hiraga

e con la cinese Hanss Acoustics (costruisce giradischi) trasformando in professione la sua passione e creando la Audio Consulting con cui ha realizzato una serie di progetti eterogenei ma fedeli a una precisa filosofia (ampiamente illustrata sul sito della società): si tratta di

UNITÀ PHONO

SUL CAMPO

Audio Consulting Silver Rock

Prezzo: € 32.500,00

Dimensioni: 42 x 28 x 25 cm (lxaxp)

Peso: 20 Kg

Distributore: Musica & Video - www.musicandvideo.it

Tipo: MC **Tecnologia:** a stato solido **Note:** Trasformatori di ingresso Toroidal Silver Rock MC con cavo Cryo Silver, RIAA con resistenze e induttanze toroidali Silver Wire, trasformatori di uscita Toroidal Silver Rock tutti costruiti a mano. Guadagno: 70 dB, alimentazione a batteria interna.

produzioni in serie limitata, personalizzabili, caratterizzate dalla particolare cura sia nella progettazione che nella realizzazione artigianale, scelte attuate con lo scopo di raggiungere un suono "live" in grado di emozionare l'ascoltatore. Il legno è il materiale preferito da Schmidlin che assicura al suo potenziale utente prodotti esclusivi anche in termini di costi spesso fuori di testa ma che offrono prestazioni soniche davvero impressionanti così come, nel caso di chi scrive, è stato possibile verificare in occasione del Monaco Hi-End 2015 quando si rivelò (perlomeno a noi); lo giudicammo il miglior impianto della fiera (vedi SUONO 498)!

Sull'onda emotiva di quell'ascolto non mi è sfuggita tra le tante notizie di questo genere quella che annunciava la distribuzione in Italia dello stadio fono di Audio Consulting (un progetto che "regge" dal 2003) da parte di Musica & Video di Maurizio Vecchi, persona che stimo assai nel disarmante panorama offerto dall'Hi-Fi. In realtà per Audio Consulting si dovrebbe parlare di un ritorno, vista una precedente sfortunata esperienza distributiva nel 2007. E la curiosità è stata lo stimolo per recarmi, armi e bagagli, nel ravennate, dove Vecchi ha la sua sede/ negozio, interpretazione di del binomio negozio-distributore o distributore-negozio fattasi strada nel recente passato. Una caratteristica di questo nuovo elemento lungo la filiera distributiva è quella, in genere, di distinguersi per la capacità di pescare nel panorama mondiale le eccellenze tra i marchi per così dire minori o dove la normale filiera distributiva risulterebbe troppo onerosa;

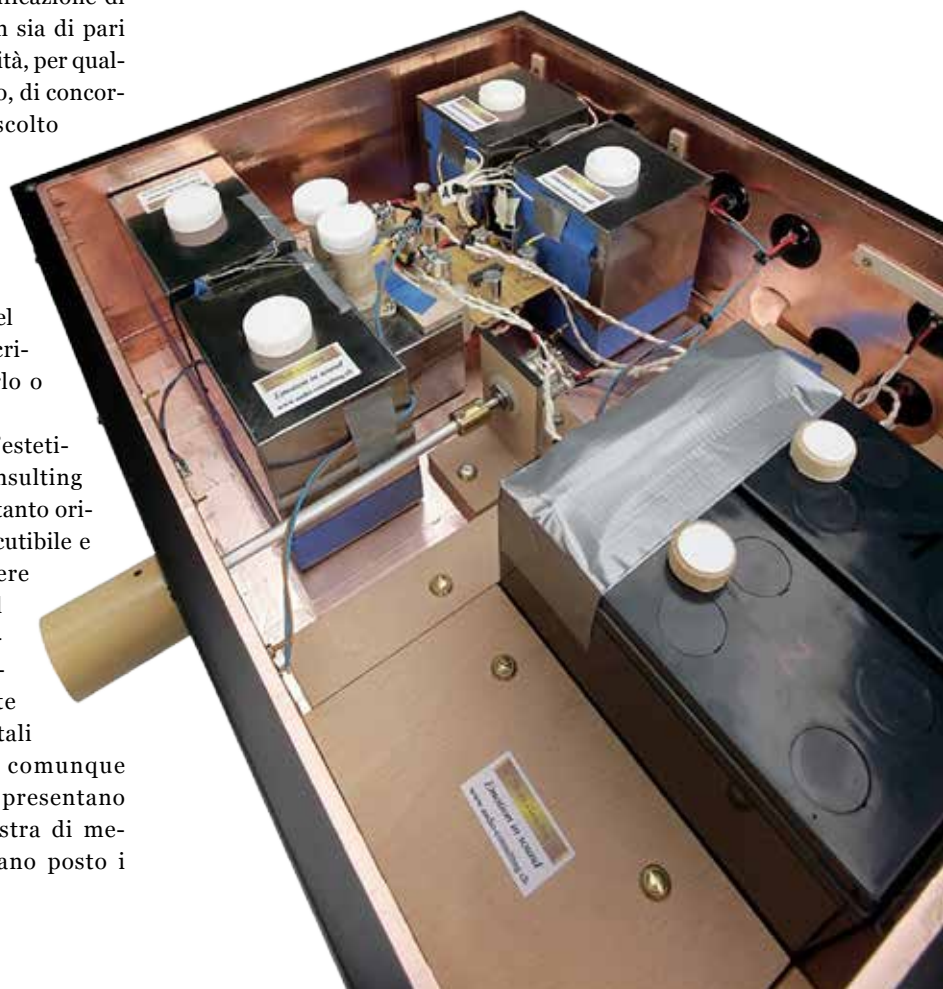
un compito assai in linea con quell'attività di scouting di cui SUONO è fautore: proprio Vecchi, infatti, sarà nel breve futuro oggetto di un ritratto dedicato sulle pagine della rivista. Nella sede di Musica&Video ci sono un paio di classiche sale con esposizione statica e funzionante dei prodotti Hi-Fi e una sala d'ascolto che, invece, di classico non ha pressoché nulla: è di grandi dimensioni e, cosa che non guasta, ospita la collezione di registratori a bobine e i titoli su nastro di cui Vecchi è un fautore: si possono ascoltare o, come nel caso in oggetto, utilizzare come brani di riferimento. Due buone ragioni per ipotizzare che quanto verrà scritto da qui in avanti abbia un carattere abbastanza oggettivo: il fatto che in quella sala il livello qualitativo sia talmente discriminante da consentire l'identificazione di qualsiasi cosa non sia di pari livello e la possibilità, per qualsiasi appassionato, di concordare un test d'ascolto che Vecchi organizzerà volentieri. In altre parole: potete toccare con mano quando volete quel che proverò a descrivere e condividerlo o meno!

Cominciamo dall'estetica dell'Audio Consulting Silver Rock che è tanto originale quanto discutibile e non può che essere catalogata con il classico "de gustibus". In funzione delle richieste del cliente i frontali possono essere comunque personalizzati e presentano in genere una lastra di metallo su cui trovano posto i

comandi, mentre un ulteriore inserto sul pannello superiore porta il logo del produttore. Che si tratti di un apparecchio estremo (un unico ingresso e un'unica uscita, nessun tipo di regolazione) appare chiaro fin dall'esame del frontale, dove svelta un unico pomello di grandi dimensioni (sviluppato soprattutto in lunghezza) e realizzato in legno di Cocoba: accende e spegne il dispositivo mentre un doppio diodo a emissione di luce visualizza lo stato di carica per ogni singolo canale. Niente Mute o altri comandi: guadagno e carico sono impostati automaticamente e

anche la RIAA non è regolabile. Il mobile è realizzato in MDF, con la superficie colorata in un marrone molto scuro, frutto di un trattamento ad hoc: Schmidlin evita per scelta la lacca a favore di oli da passare a mano (sette strati, dicono); all'interno tutto lo chassis è rivestito in rame (compreso il coperchio) con una lamina sottile in modo che, alla fine, la struttura appaia ancora abbastanza leggera. Uno dei "credo" di Schmidlin, infatti, è la riduzione (perseguita a un livello quasi parossistico) dei disturbi generati dall'alimentazione (CA, EMI/RFI) ma anche

A livello circuitale agli step-up segue un dispositivo attivo con crossover RIAA induttivo e il trasformatore di uscita. Nella metà di destra vengono ospitate due batterie da 12V che possono alimentare il sistema per oltre una settimana visto che l'apparecchio è stato studiato in fase di progetto per consumare il meno possibile (in genere per arrivare con precisione alle tensioni richieste, Schmidlin realizza in proprio banchi di batterie al litio). Sulla sinistra i due trasformatori MC in argento: sono anch'essi personalizzati e avvolti a mano. L'elettronica, per quel che si vede, è limitata a una motherboard con quattro amplificatori operazionali e alcuni componenti con cablaggio in aria.



IL SISTEMA UTILIZZATO

Registratore a bobine Studer A 812, **Giradischi** TW Acoustic Raven AC, **Braccio** Graham 2.2 Supreme 9 pollici, **Testina** Lyra Etna, **Pre Fono** Audio Consulting Silver Rock **Preamplificatore** Spectral 30 SW **Finale di potenza** Alieno 250 LTD **Diffusori** Avalon Acoustic Saga Cavi Lyra Phono Pipe 5 pol per collegamento della testina - De Antoni Dotto per segnale e potenza Studer A 812.



Sul retro una coppia RCA per ingresso e una per l'uscita, oltre a due prese per gli alimentatori che non sono studiate per alimentare il dispositivo, ma caricare solo le batterie integrate.

quelli relativi al comportamento ferromagnetico e paramagnetico dei materiali.

Disponendo di un guadagno di medio livello, l'apparecchio può essere interfacciato con una vasta pletera di testine MC anche se, per esperienza, di Vecchi il miglior matching è quello con la Lyra Etna ed è in questa configurazione che ho ascoltato l'apparecchio (vedi il box sulla catena d'ascolto utilizzata). Nelle intenzioni di Schmidlin questa potrebbe e dovrebbe essere l'unica deroga al concetto di integrazione verticale di un sistema, concetto che porta avanti avendo sviluppato sia un giradischi che un amplificatore e dei dif-

fusori; credo, comunque, che non avrebbe da obiettare sulla catena Hi-Fi scelta e ascoltata in alternativa!

Utilizzando come riferimento mnemonico i precedenti ascolti effettuati nella sala di Musica&Video (nella opinabile opera di stabilire con un minimo di dettaglio lo specifico contributo dell'Audio Consulting Silver Rock al risultato complessivo) mi ha colpito in

maniera molto chiara la sua capacità nel riproporre un suono dalle caratteristiche spiccatamente live, dove il livello di trasparenza e la capacità dinamica sono evidenti, pur tenendo conto del fatto che la maggior parte del software utilizzato (le take su nastro a bobina di vari artisti) hanno dell'immediatezza una delle caratteristiche pregnanti. Questa sensazione di veridicità è contestualizzata

in un quadro sonico generale che non rinuncia per questo a una raffinatezza inusuale e a quelle armonie che addolciscono il suono di norma (anche se in minima parte) a discapito del suo realismo. Ecco: qui questo scotto non si avverte, la coperta non appare mai corta e via via prende corpo un ascolto godibilissimo, davvero di assoluto livello, che si vorrebbe continuasse all'infinito!

Al tempo stesso è chiaro che un prodotto come l'Audio Consulting Silver Rock non solo non è per tutti (e il prezzo, elevato, è solo una delle ragioni) ma risulta decisamente "per pochi iniziati" ai quali, in certa misura, viene suggerito di aderire alla filosofia di Schmidlin e cominciare un percorso oneroso (sia dal punto di vista economico che nelle aspettative e nelle abitudini assimilate nella qualità d'ascolto, dove è poi difficile fare marcia indietro). Attualmente ho sviluppato qualche anticorpo in merito ma la malattia è lì alla finestra in attesa del momento giusto... ■

